

Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Giuseppe Vernazza, 38 – 10136 Torino – Tel. 011.3290169 – Mail: segreteria@srita.it

CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2018-19

I fidanzati sono invitati a partecipare agli incontri **almeno sei mesi prima del matrimonio**. Non si tratta di lezioni, ma di un confronto aperto con il sacerdote e le coppie che lo coadiuvano.

* *Si raccomanda la massima puntualità agli incontri*

** *Gli incontri non effettuati dovranno essere recuperati*

1° CORSO

Sabato 6 ottobre, ore 17,00/18,00 – Incontro personale delle coppie con gli animatori del corso

- 1) Lunedì 15 ottobre, ore 21,00
- 2) Lunedì 22 ottobre, ore 21,00
- 3) Domenica 29 ottobre, dalle ore 9,00 alle 17,00
- 4) Lunedì 5 novembre, ore 21,00
- 5) Lunedì 12 novembre, ore 21,00
- 6) Lunedì 19 novembre, ore 21,00
- 7) Lunedì 26 novembre, ore 21,00
- 8) Domenica 2 dicembre, dalle ore 10,15 alle 14,00 con Santa Messa di presentazione delle coppie alla Comunità e benedizione dei fidanzati

2° CORSO

Sabato 2 febbraio, ore 17,00/18,00 – Incontro personale delle coppie con gli animatori del corso

- 1) Lunedì 11 febbraio, ore 21,00
- 2) Lunedì 18 febbraio, ore 21,00
- 3) Domenica 24 febbraio, dalle ore 9,00 alle 17,00
- 4) Lunedì 4 marzo, ore 21,00
- 5) Lunedì 11 marzo, ore 21,00
- 6) Lunedì 18 marzo, ore 21,00
- 7) Lunedì 25 marzo, ore 21,00
- 8) Domenica 31 marzo, dalle ore 10,15 alle 14,00 con Santa Messa di presentazione delle coppie alla Comunità e benedizione dei fidanzati

MATRIMONIO

SACRAMENTO DELL'AMORE

*“O Dio che nel grande mistero del tuo amore hai consacrato il patto coniugale
come simbolo dell'unione di Cristo con la Chiesa,
concedi a questi sposi di esprimere nella vita il sacramento che celebrano nella fede”.*

SPOSARSI IN CHIESA

Sposarsi in Chiesa richiede una chiara coscienza delle responsabilità che ci si assume. Il sacramento del Matrimonio impegna i due sposi a vivere un amore che sia segno dell'amore che Dio ha per l'uomo e dell'amore che Cristo ha manifestato dando la vita per la Chiesa sua sposa. Un amore vissuto nell'**unità** come impegno di comunione di vita, nella **fedeltà** e nell'**indissolubilità**, nella **fecondità** come apertura alla vita nel dono dei figli e agli altri, in particolare ai più bisognosi. Ad un appuntamento così importante occorre arrivare preparati con un cammino di fede, personale e di coppia, vissuto nella comunità parrocchiale.

INDICAZIONI UTILI

I fidanzati che hanno scelto di sposarsi in chiesa, devono presentarsi per tempo in ufficio parrocchiale. La **preparazione prossima al Matrimonio**, dedicata al corso di preparazione e ai documenti, non può essere inferiore a **tre mesi**.

In ufficio parrocchiale potranno richiedere una **data per la celebrazione**, che verrà confermata entro una settimana dalla richiesta. Gli incaricati presenteranno i tempi ed i modi di un cammino di preparazione spirituale. La nostra Comunità parrocchiale offre due itinerari. Non è possibile iscriversi se già iniziato.

Il **percorso di preparazione al Matrimonio** è necessario per entrambi gli sposi: il Matrimonio infatti è un sacramento della Chiesa, un evento così importante e bello che richiede una approfondita preparazione. Se fatto almeno un anno prima del Matrimonio, il percorso può diventare uno stimolo di riflessione fra i due fidanzati e un'occasione di confronto con altre coppie.

DOCUMENTI NECESSARI

Per ognuno degli sposi

- ❑ **Certificato di Battesimo per uso Matrimonio**, presso la parrocchia dove è stato amministrato.
- ❑ **Certificato di Cresima**, presso la parrocchia dove è stata amministrata (non è richiesto se la Cresima è annotata sul certificato di Battesimo).
- ❑ **Attestato di frequenza** al corso di preparazione al Matrimonio.
- ❑ **Certificato contestuale di cittadinanza italiana, residenza e stato libero**, presso il Comune.

Documenti comuni

(fatti presso il Parroco di residenza della sposa o dello sposo)

- ❑ **Istruttoria matrimoniale**: eseguito dal parroco che li interroga separatamente sui motivi della scelta matrimoniale (è necessario portare un documento di identità di tutti e due).
- ❑ **Pubblicazioni civili**: la richiesta è fatta dal parroco; gli sposi la presentano all'Ufficio di Stato Civile in Comune; a pubblicazioni avvenute porteranno il certificato al parroco che le ha richieste.
- ❑ **Pubblicazioni canoniche**: i moduli sono preparati dal parroco e saranno poi da portare nelle rispettive parrocchie; a tempo debito da ritirare e da portare al parroco che le ha richieste.
- ❑ **Scheda dei testimoni**: sono richiesti due o quattro testimoni (non è possibile che siano in numero dispari o superiore a quattro); all'incontro finale con il sacerdote restituire la scheda con i dati personali da riportare sul registro parrocchiale.

Infine, non resta che preparare con il sacerdote la celebrazione liturgica. Circa 15 giorni prima ci si incontra per preparare lo svolgimento del Rito: è la **Messa del Matrimonio**, nella quale gli sposi sono protagonisti, a titolo speciale e unico per un sacramento che dà la grazia del Signore per un cammino d'amore. Va preparato nella **preghiera** e con il sacramento della **Confessione** (qualche giorno prima del Matrimonio).

LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

Indicazioni pratiche per la nostra Parrocchia

La celebrazione del Matrimonio in chiesa è un sacramento, cioè un gesto sacro! La preparazione dell'ambiente, i riti, i canti, il comportamento dei presenti, tutto deve esprimere spirito di fede e di preghiera. Il sacramento del Matrimonio non è una celebrazione privata, ma riguarda tutta la comunità, quindi è opportuno che avvenga nella parrocchia di uno degli sposi o dove gli stessi andranno ad abitare. Non vengono concesse eccezioni e non si rilasciano "nulla osta" per altre parrocchie, se non per i motivi consentiti. **Per motivi pastorali, le celebrazioni si possono svolgere solo al sabato esclusivamente nei seguenti orari: ore 11,00 e ore 16,00.**

Celebrazione liturgica. Innanzitutto è bene ribadire che quanto avviene in chiesa (prima, durante e dopo la celebrazione) risponde esclusivamente alle norme liturgiche e viene preparato dal parroco direttamente con gli sposi, senza altre mediazioni. Pertanto, per quanto riguarda la chiesa, non è consentito avvalersi di "wedding planners", ovvero di organizzatori di Matrimoni che pretendono di collocare e condurre con gesti e parole, gli sposi, i testimoni e gli invitati. Inoltre, si richiede di non arrivare in ritardo al Matrimonio; per questo motivo, al ritardo di 15 minuti dall'orario stabilito (il sacerdote può avere altri impegni pastorali successivi al Matrimonio) è previsto il solo Rito nuziale. Infine, è opportuno che gli abiti (in particolare degli sposi e dei testimoni) siano rispettosi del luogo sacro; gli sposi si preoccupino anche di chiedere agli invitati di partecipare alla celebrazione nel rispetto del luogo e delle presenti indicazioni.

Preparazione del Rito. La celebrazione venga preparata in tutti gli aspetti con il parroco, nel rispetto delle norme liturgiche. Nella nostra comunità il Matrimonio viene celebrato preferibilmente nella Liturgia della Parola; la celebrazione inserita nella Santa Messa è la forma più idonea per chi frequenta abitualmente la liturgia domenicale. Se si stampa un libretto con i testi, vengano riprodotti esattamente i testi del rituale e del messale e comunque concordati con il parroco. Non si introduca nulla di profano al culto divino. La presidenza della celebrazione spetta al parroco, al viceparroco o a un loro delegato; se altri sacerdoti intendono prendere parte alla liturgia nuziale ne diano comunicazione scritta al parroco al momento in cui viene fissata la data del Matrimonio (i contatti vengano presi dal sacerdote stesso).

L'ambiente. Per rispetto della sacralità del luogo e del rito, siano del tutto evitate manifestazioni volgari o di cattivo gusto, anche all'esterno della chiesa e all'uscita degli sposi. La zona dell'altare deve restare libera, senza intralci di persone o cose (composizioni floreali eccessive, attrezzature per riprese, ecc.). Se è possibile si invita a non "sprecare" il riso, all'uscita degli sposi dalla chiesa; comunque, si richiede di non lanciare riso all'interno della chiesa.

Le musiche. Secondo gli orientamenti e le norme stabiliti dalla Conferenza Episcopale Piemontese, le musiche servono per aiutare l'assemblea alla preghiera e dovranno essere di carattere liturgico. Durante la celebrazione sono da escludersi esecuzioni di cantori solisti o di strumenti musicali "a solo". Eventuali marce nuziali o simili, potranno essere eseguite solo prima del canto d'ingresso e dopo la benedizione finale, a conclusione della celebrazione durante le firme. Su esplicita richiesta degli sposi, sarà possibile richiedere il servizio dell'organista del santuario o/e della corale parrocchiale. Gli sposi che ne desiderano la presenza dovranno darne comunicazione in ufficio parrocchiale nel momento in cui viene fissata la data del Matrimonio; per tale servizio è richiesta un'offerta specifica, da versare al momento della richiesta. Non sono ammessi solisti, musicisti o cori esterni, se non eventualmente al momento delle firme.

I fotografi. L'arte fotografica deve essere utilizzata con misura, con buon gusto e molta discrezione nel movimento. Il fotografo o altri operatori prendano posto dalla parte destra dell'altare, durante la celebrazione non possono più muoversi in chiesa. È consentito eseguire fotografie o riprese con videocamera solo durante il Rito del Matrimonio: ingresso degli sposi, consenso degli sposi e scambio degli anelli, segno di pace, comunione dei soli sposi e firme. Non è possibile eseguire fotografie o riprese, neanche da fermi, durante la Liturgia della Parola (compresa l'omelia del sacerdote), durante la Liturgia Eucaristica (compresa la distribuzione della comunione ai fedeli). Non sono ammessi fari supplementari. Avendo scelto il servizio fotografico di professionisti non è consentito a parenti e conoscenti l'uso di apparecchiature fotografiche o smartphone durante tutta la celebrazione (neanche dal posto). In caso di mancanza di rispetto del luogo o di tali indicazioni, il sacerdote celebrante chiederà di far allontanare il fotografo e gli altri operatori.

I fiori. Ai fiori provvedono gli sposi. L'addobbo floreale deve rispettare l'ambiente e rispondere a criteri di semplicità e buon gusto (non sono ammesse candele o frutta), senza sfarzi e sprechi inutili. Gli sposi e i fioristi prendano accordi dettagliati con gli addetti alla sacrestia, che daranno le indicazioni precise a cui attenersi. Le coppie che celebrano il Matrimonio nella stessa giornata sono vivamente pregate di prendere accordi tra di loro per l'addobbo floreale dell'altare; non sono ammesse scelte individuali. I fioristi concordino per tempo con la sacrestia quando intendono addobbare la chiesa; si invita a verificare gli orari di apertura della chiesa. I fiori che verranno posti in presbiterio si intendono offerti alla chiesa e non è buona educazione portarli via al termine della celebrazione.

Il contributo alle necessità parrocchiali. Gli sposi limitino le esteriorità e le spese: la bellezza della celebrazione non dipende dallo sfarzo, ma dalla disposizione interiore e dalla partecipazione attiva e consapevole di tutti i presenti. In occasione della celebrazione si tenga conto anche del dono per le necessità della chiesa e dei poveri (sarebbe bene fare una proporzione equa tra le spese per fiori e ristorante e quello che si lascia come "offerta alla parrocchia", per evitare che sia il superfluo).